

# Ponte, aumentano i costi Mancano 45 miliardi per altre opere

La spesa per il collegamento sullo Stretto cresce di 1.500 milioni. Salvini annuncia 120 mila occupati  
Ma sono senza fondi 300 incompiute, fra doppio binario e autostrade. Minaccia crisi idrica sui cantieri

Il prezzo del Ponte sullo Stretto si fa sempre più salato: proprio ieri l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, durante un convegno di [Unioncamere](#) ha annunciato l'ultimo ritocco in su di un miliardo e mezzo di euro per un totale di 13,5 miliardi. In compenso, l'opera vede crescere a dismisura i posti di lavoro. Il ministro Salvini ha parlato di 120 mila occupati, più dei 100 mila annunciati in più occasioni, ma meno dei 130 mila previsti dopo il suo insediamento ai Trasporti.

di **Amato e Bertè** • a pagina 2

## Il nodo trasporti

# Ponte, il via di Salvini Ma mancano 45 miliardi per le altre opere

Il costo del collegamento sullo Stretto cresce ancora. Il ministro: "120 mila nuovi posti"  
Doppio binario e autostrade, senza fondi 300 incompiute. La minaccia della crisi idrica

di **Gioacchino Amato**  
**Fabrizio Bertè**

Il prezzo del Ponte sullo Stretto si fa sempre più salato, proprio ieri l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, durante un convegno di [Unioncamere](#) ha annunciato l'ultimo ritocco in su di un miliardo e mezzo di euro per un totale di 13,5 miliardi. In compenso, ancor prima di nascere, l'opera vede crescere a dismisura i posti di lavoro, sia pur con alti e bassi. Il ministro delle Infrastrutture sempre all'incontro delle [Camere di commercio](#) ha parlato di 120 mila occupati. Più dei 100 mila annunciati in più occa-

sioni lo scorso anno, meno dei 130 mila previsti dopo il suo insediamento ai Trasporti. Soprattutto molti di più dei 36.700 messi nero su bianco proprio nella nota di [Unioncamere](#) diramata ieri dopo il convegno.

### 145 miliardi mancanti

Le cifre che restano inesorabilmente uguali sono, invece, quelle dei finanziamenti che mancano per completare o realizzare quasi 300 infrastrutture in Sicilia. Il primo dato lo fornisce direttamente Rfi, Rete ferroviaria italiana nel suo ultimo report di aprile. In Sicilia gli investimenti previsti per i prossimi 8 anni (il tempo teoricamente previsto per realizzare il Ponte) ammontano a

22,1 miliardi ma sono stati finanziati per 17,6 miliardi. Ne mancano 4,5 e riguardano, ad esempio, l'interramento della stazione di Catania Centrale con gli ultimi sette chilometri di doppio binario da Bicocca. Senza quelli il raddoppio da 12 miliardi da sempre chiamato da Salvini "Alta



Velocità" fra Palermo, Catania e Messina si fermerà alle porte della città etnea. Altri 6 miliardi servirebbero per concludere il raddoppio ferroviario nella dorsale tirrenica fra Cefalù e Patti. L'ultimo tratto del corridoio Helsinki-Palermo che giustificherebbe la realizzazione del Ponte.

### Il Sud del Sud

A questi quasi 15 miliardi si aggiungono i 30 che ha calcolato in un suo recente dossier la Cgil Sicilia. Decine di strade provinciali chiuse per frana, 80 Comuni praticamente isolati e poi la regina delle incompiute, l'itinerario Nord-Sud fra Santo Stefano di Camastra e Gela passando per Enna, dopo 30 anni ancora a metà. Quasi come la Caltanissetta-Gela che dopo 40 anni manca ancora dell'ultimo lotto fra la statale 115 e Gela e del completamento del raccordo fra la A-19 e Caltanissetta. E soprattutto è ancora allo studio di fattibilità la chiusura dell'anello autostradale fra Gela e Castelvetrano per il quale servono almeno 5 miliardi di eu-

ro. «Sono opere fondamentali anche nell'ottica del Ponte - spiega il segretario di Cgil Fillea Sicilia, Giovanni Pistorio - sul quale è inutile sparare cifre di operai occupati. Solo quando ci sarà il progetto esecutivo e materialmente si apriranno i cantieri si potrà fare una stima attendibile».

### Il Ponte fa acqua

«C'è poi la beffa del consumo di acqua - continua Pistorio - la Stretto di Messina ha comunicato al ministero dell'Ambiente che servono 60 litri d'acqua al secondo per sette anni per alimentare i cantieri. Quanto serve a una cittadina da 2.500 abitanti». Per procurarla la società prevede di costruire due o tre pozzi nella costa ionica che potranno servire anche a Messina ma resta il dubbio che i cantieri possano partire prima che i pozzi siano disponibili. Sempre che a fermare tutto non sia la class action di 104 cittadini contro gli espropri pronti a partire non appena sarà approvato il progetto esecutivo. Saranno circa 300 gli immobili

da espropriare a Messina: da Ganzirri e Torre Faro fino a Contesse. Circa 150 a Villa San Giovanni. Lo scorso 8 novembre a Roma c'è stata la prima udienza della class action dove gli avvocati Fernando Rizzo, Andrea Vadalà e Giovanni Toscano hanno rappresentato 139 residenti che invece sono favorevoli alla realizzazione del Ponte. «La procedura per noi è illegittima - dicono i 104 - doveva ripartire tutto da zero e non certo riesumata in questo modo». Per Daniele Ialacqua del comitato No Ponte-Capo Peloro tra gli "espropriati" c'è la speranza che i tempi si allunghino. «Che i cantieri possano partire l'anno prossimo e concludersi nel 2032 mi pare molto ottimistico - conferma Pistorio - basta vedere le statistiche pubblicate dall'Agenzia di coesione. Per le grandi opere in Italia passano più di sei anni per progettarle e il doppio per realizzarle». L'attenzione dei No Ponte, però, resta alta: «Il 14 dicembre - annuncia Ialacqua - ci ritroveremo a Piazza del Popolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

1

### Il costo

13,5 miliardi di euro  
È questo il costo del Ponte sullo Stretto secondo le ultime dichiarazioni dell'amministratore delegato Ciucci  
Un ritocco al rialzo di 1,5 miliardi

2

### I finanziamenti

Sono i miliardi che attualmente mancano per consentire il completamento e la realizzazione di quasi 300 infrastrutture per il trasporto in Sicilia

3

### I fondi mancanti

Sul piano complessivo di investimenti delle Ferrovie da 22,1 miliardi restano da trovare 4,5 miliardi  
Tra le opere da finanziare anche la nuova stazione di Catania centrale

4

### Gli espropri

Sono 450 gli immobili che secondo la società Stretto di Messina dovrebbero essere espropriati  
Circa 300 a Messina e il resto a Villa San Giovanni

### ▼ L'annuncio

Secondo l'ad della "Stretto di Messina", Pietro Ciucci (in basso a destra nelle foto), al via nel 205 i lavori per il Ponte di Messina  
Nell'immagine accanto Matteo Salvini fra Giuseppe Pace e Pietro Falbo di Unioncamere



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.17706 - L.1809 - T.1809